

Porto di Pozzallo, si accendono le luci per lavorare pure di notte

INFRASTRUTTURE. La Regione ha autorizzato i lavori di somma urgenza per il ripristino di sei torri faro

IL PUNTO. La torre faro è un sistema per l'illuminazione pubblica, che consiste in una colonna ripiegabile con all'estremità dei fari o proiettori. Oggi sono ormai molto diffusi sistemi stabilizzanti e di auto ripiegamento automatizzato del traliccio in caso di vento troppo forte che potrebbe metterle a rischio la stabilità. Una dotazione che si rendeva indispensabile all'interno dell'area portuale di Pozzallo, per una migliore fruizione e sicurezza.

POZZALLO. L'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ha autorizzato, attraverso il decreto di finanziamento per lavori di somma urgenza, gli interventi per il ripristino di sei torri faro poste nella banchina commerciale del porto di Pozzallo. A darne notizia l'on. Orazio Ragusa il quale chiarisce che i lavori, per i quali sono state autorizzate somme per un importo complessivo di 40.000 euro, saranno effettuati nella zona adibita al carico e allo scarico di unità navali.

"Tutto ciò - sottolinea l'on. Ragusa - al fine di garantire il regolare funzionamento delle attività portuali anche in periodo notturno ed eliminare le potenziali fonti di rischio. E' d'obbligo ringraziare il governatore Musumeci, l'Assessore regionale Falcone e l'Apparato burocratico, a cominciare dal Genio civile di Ragusa, per l'attenzione che ha manifestato per l'occasione trattandosi di un'azione che si rendeva necessaria da tempo e che, finalmente, sarà portata a compimento. Sarà il Genio civile di Ragusa a procedere all'affidamento dei lavori entro i termini del regolamento. Sappiamo quanto importante sia il porto di Pozzallo per la crescita economica del nostro territorio. E non era più concepibile che gli operatori del sito, durante il periodo notturno, fossero costretti all'inattività per tutta una serie di disfunzioni riguardanti le torri faro. Speriamo che si acceleri il più possibile l'iter e che l'intervento possa essere ultimato in tempi ragionevolmente brevi".

Le tappe dell'iter per la progettazione e la realizzazione del

primo stralcio funzionale per la messa in sicurezza del porto di Pozzallo sono state definite lo scorso mese di luglio nel corso di un incontro tenutosi a Palermo tra l'assessore regionale delle Infrastrutture, Marco Falcone, lo stesso Ragusa e il sindaco Roberto Ammatuna, alla presenza del capo del Genio civile di Ragusa, Ignazio Pagano. Dall'incontro si è deciso che i tecnici del

Genio civile di Ragusa unitamente a quelli del Genio civile di Siracusa, guidato da Natale Zuccarello, avrebbero predisposto gli studi propedeutici per stabilire in via definitiva quale la spesa complessiva da mettere in campo per la messa in sicurezza del porto, intervento per il quale, al momento, attraverso i fondi del Programma operativo complementare (Poc 2014-2020), sono stati messi a disposizione 18,5 milioni di euro, risorse economiche che, alla luce delle valutazioni progettuali che saranno predisposte, potranno anche essere rimodulate. Per gli studi propedeutici l'assessorato regionale delle infrastrutture metterà a disposizione la somma di 1 milione 171 mila euro ricavandola dal proprio fondo di rotazione.

"La messa in sicurezza - aveva avuto modo di dire il deputato regionale - consentirà non solo di ampliare le opportunità a sfondo commerciale del porto di Pozzallo ma anche di potere dotare lo stesso delle condizioni adeguate per ospitare le navi da crociera. E questo rappresenterà un altro elemento di sicuro sviluppo per la nostra terra sempre più meta di richiamo per migliaia di turisti".

L'on. Orazio Ragusa ha annunciato i lavori per il ripristino delle sei torri faro che insistono all'interno del porto di Pozzallo



taccuino

Farmacie e numeri utili

Acate: Pomeridiano e notturno: Puglisi, via XX settembre 35, telefono 0932.990177. Fax Ufficio Tecnico: 0932.874301. Magazzino Comunale: 0932.989997. Protezione Civile: 0932.877080. Polizia Municipale: 0932.990070. Biblioteca: 0932.989189. Fax protocollo: 0932.990788. Ufficio Postale: 0932.990687

Chiaromonte Gulfi: pomeridiano e notturno: Azzara e Garretto, corso Umberto I 82/b, telefono 0932.928230. Protezione civile:

333.1056924. Vigili urbani, reperibilità diurna: 3319110727, reperibilità notturna: 331.8845583

Comiso: pomeridiano e notturno: Bocchetti, via La Grange 10, telefono 0932.961698. Fondazione Bufalino: 0932.962617. Centro regionale recupero Fauna selvatica: 0932-967292

Monterosso-Giarratana: Lauretta, via Costa 23, telefono 0932.976003
Ispica: pomeridiano e notturno: Cassar Scalia, corso Garibaldi 13, telefono 0932.951079. Protezione civile: 0932-

701448. Vigili urbani: 0932-701423

Pozzallo: pomeridiano: Scalia, piazza Rimebranze 63, telefono 0932.953265. Notturno: Comunale (quinta farmacia), via Largo dei Vesperi siciliani 2, telefono 0932.956206. Comune: 0932.794111. Protezione civile: 0932-794704. Vigili urbani: 0932-956711

Scicli: pomeridiano: Antica Farmacia di Cartia, corso Umberto I 92, telefono 0932.931746. Notturno: Del Popolo, piazza Busacca 8, telefono 0932.931025.

La mobilità e le iniziative programmate dal Comune

L'amministrazione comunale aderisce alla settimana europea della mobilità e lo fa con un ricco programma di iniziative. Si parte domenica 16, a Marina di Ragusa, con la terza edizione del "Duathlon Città di Ragusa" memorial "Fausto Ciamponi". Raduno alle 8,30 Scalo Trapanese e inizio prova ricreativa per camminatori sulla distanza di 5 Km. Alle 9,45 inizio del Duathlon Città di Ragusa per un tot. di 21.097 Km con la prova podistica di lancio di 1.200 metri, gara ciclistica di 15,900 km e prova podistica di 4 km. Dalle 18 alle 20 passeggiata lungo la pista ciclabile a cura dell'associazione "Team bike".

Lunedì 17 settembre a Ragusa Superiore, dalle ore 17,30 alle 21, gara di velocità su strada sul Ponte Filippo Pennavaria, promossa dall'associazione "No al doping" in collaborazione con Uisp (Comitato territoriale Iblei). Martedì 18 settembre, dalle 18 alle 20, camminata ludico-ricreativa e sportiva a Marina di Ragusa lungo il lungomare A. Doria fino al porto turistico e ritorno, a cura delle associazioni "Semu a peri" e "Amuni". Camminata sportiva a cura delle stesse associazioni, è in programma venerdì 21 settembre, da Ragusa Superiore a Ragusa Ibla, dalle ore 19 alle ore 22, con partenza da p.zza del Popolo e arrivo ai Giardini Iblei. Venerdì 21 settembre sarà possibile raggiungere Ibla con un servizio di bus navetta attivo dalle ore 19 alle ore 0,1. In piazza del Popolo ci sarà anche uno stallo fisso per la condivisione di alcune bici a pedalata assistita e di un'auto elettrica. Venerdì 21 settembre, infine, a Marina di Ragusa dalle ore 19 alle ore 23, la quarta edizione "Bye-Bye Estate" Corsa Podistica a circuito chiuso.

Un piano per tutelare l'ambiente

Il vertice. L'on. Campo ha incontrato ieri il ministro Costa per rilanciare il Parco nazionale degli Iblei e per attivare procedure destinate a bonificare le aree inquinate della fascia costiera dalla plastica

«Il Parco rappresenta un investimento non più rinviabile per l'intero comprensorio. Potrebbe avere ricadute straordinarie sotto il profilo economico»

LUCIA FAVA

Missione romana finalizzata alla tutela dell'ambiente per una delegazione di deputati siciliani guidati dalla ragusana Stefania Campo (M5s) che, ieri mattina, ha incontrato il ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Due gli argomenti sul tavolo: il Parco nazionale degli Iblei e la bonifica delle aree della fascia costiera inquinate dalla plastica. Due tematiche, dirimenti per il territorio della provincia di Ragusa, di cui la portavoce 5 stelle si è occupata diffusamente nel corso della propria attività e che continuano ad essere seguiti passo dopo passo, con grande attenzione. L'incontro, nel quale è stato presente anche il sottosegretario ai Rapporti col parlamento nazionale, Vincenzo Santangelo, oltre al senatore Pino Pisani e ai deputati regionali del M5s Valentina Palmeri e Giampiero Trizzino, ha rappresentato anche l'occasione per fare il punto sull'emergenza rifiuti nell'isola, tema di grande importanza ed a cui le varie istituzioni, ognuna per i propri livelli di competenza, sono chiamate a dare risposte, oltre agli altri temi di stretta emergenza che esistono a livello regionale.

Sono stati consegnati al ministro Costa un dossier sullo stato di attuazione della legislazione su parchi e riserve in Sicilia, il libro realizzato da al-



L'ISTITUZIONE DEL PARCO DEGLI IBLEI PUÒ RILANCIARE L'ECONOMIA

cune organizzazioni ambientaliste e culturali e il film documentario di Vincenzo Cascone sul Parco degli Iblei. "Il ministro - ha commentato Stefania Campo - si è dimostrato davvero molto interessato e ricettivo rispetto a tutto quello che gli abbiamo rappresentato. Per quanto riguarda i parchi il ministro si è detto pronto ad avviare un processo di istituzionalizzazione ed anche una interessantissima "defiscalizzazione" all'interno dei parchi. Il Parco Nazionale degli Iblei rappre-

senta un investimento non più rinviabile per il comprensorio e non solo. Potrebbe avere ricadute straordinarie sotto il profilo economico e ambientale per l'intera Sicilia sud orientale, consentendo, fra l'altro, di mettere un marchio sulle produzioni agricole locali, sviluppare una rete infrastrutturale e rappresentare uno strategico ed ulteriore attrattore turistico".

Altra rassicurazione ha riguardato l'ambiente. "Il ministro - ha aggiunto l'on. Campo - ci ha assicurato inoltre la sua presenza a breve in Sicilia per visitare tutti quei luoghi altamente inquinati, che vanno bonificati al più presto, come Augusta, ma anche Marina di Acate, di cui ci siamo già occupati nelle scorse settimane. La situazione ambientale, d'altra parte, è drammatica - conclude la Campo - ci sono zone inquinate da tonnellate di plastica e rifiuti organici e speciali sepolcri per chilometri e chilometri lungo la costa. Abbiamo presentato anche un disegno di legge in materia. Siamo davvero molto soddisfatti del buon esito dell'incontro. Siamo certi che questa nostra caparbieta porterà buoni frutti". Di istituire un parco degli Iblei si parla da tempo a Ragusa, ma i vari progetti sono caduti sempre nel dimenticatoio. Adesso però il momento sembra più propizio per i parchi del Ragusano. Solo ieri sono partiti i lavori di riqualificazione di due fra i siti archeologici di maggiore prestigio in provincia di Ragusa e in Sicilia: il parco di Cava d'Ispica e quello di Camarina. Sei milioni di euro è l'importo complessivo degli interventi che ne consentiranno una migliore fruizione turistica. Fra questi anche il restauro della necropoli di Baravittala, che fa parte di Cava d'Ispica. I lavori sono stati possibili grazie ai fondi comunitari e ministeriali impegnati dall'assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana.

OPERE PUBBLICHE

Avviati i lavori per rilanciare Camarina

Consegnati ieri mattina dalla Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa i lavori per il progetto di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco di Camarina, quello per la realizzazione e il ripristino dei sentieri del Parco di Cava d'Ispica e i lavori per la valorizzazione e restauro della necropoli di Baravittala a Modica. Presenti, oltre al soprintendente Calogero Rizzuto e al sindaco di Ragusa Peppe Cassi, anche l'assessore regionale dei Beni culturali Sebastiano Tusa e il segretario alla presidenza dell'Ars on. Nello Dipasquale. "Quella di oggi è un'occasione di grande gioia - ha detto Dipasquale - perché abbiamo visto il frutto di un lavoro che viene da lontano".

SOPRALLUOGO.

Visita al convento di Santa Maria del Gesù a Ibla dove i lavori di recupero sono iniziati a luglio del 2016. C'era l'on. Nello Dipasquale con il capogruppo del Partito Democratico al Comune di Ragusa, Mario Chiavola. "Posso dire di provare un certo orgoglio - ha detto Dipasquale - perché l'iter per il recupero del Convento del Gesù, da destinare a sede di un museo, è iniziato nel 2010 quando ero sindaco di Ragusa e da parlamentare regionale sono riuscito a farlo finanziare. Un percorso non privo di intoppi e per il quale si è rischiato pure di perdere i fondi. Dal sopralluogo, comunque, abbiamo potuto appurare che i lavori procedono bene e che la tabella di marcia per la consegna dell'opera prevede la conclusione dei lavori per i primi mesi del 2019".

LA POLEMICA

«Tassa di soggiorno destinare i fondi per pagare i comunali è una scelta di Serie B»

Atto di accusa. Il Pd contesta la decisione di Cassì «I soldi per i dipendenti arrivano dal bilancio normale»

LAURA CURELLA

I proventi della tassa di soggiorno utilizzati per pagare "personale impiegato nei punti di informazione e accoglienza turistica e in ambito culturale". Questa una delle scelte della giunta Cassì criticata dalle opposizioni ed uno dei nodi della delibera di giunta esitata all'inizio della settimana che non sono stati chiariti da Palazzo dell'Aquila. L'amministrazione al momento non ritiene opportuno replicare né spiegare le dinamiche che hanno portato a modificare il Piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno 2018 già esitato dalla precedente amministrazione di concerto con l'osservatorio appositamente costituito a Palazzo dell'Aquila, di conseguenza gli interrogativi e le polemiche si moltiplicano.

Dopo la bocciatura del leader cittadino di Insieme, Maurizio Tumino, sull'argomento arrivano le forti affermazioni del Partito Democratico che definisce "di Serie B" la scelta. Il segretario cittadino del Pd di Ragusa, Peppe Calabrese, con il capogruppo in consiglio comunale, Mario Chiavola, chiedono la revoca della delibera 298 del 10 settembre 2018, quella appunto che rimodula il Piano di utilizzo dei proventi della tassa di soggiorno per l'anno in corso. "I fondi provenienti dalla tassa di soggiorno - sostengono i dem - vanno riposizionati a sostegno di una delle attività che più di ogni altra oggi rappresenta la speranza per una crescita del Pil ragusano, ovvero il turismo. Stiamo parlando di un sindaco neoeletto che in campagna eletto-

CRITICHE. La scelta della Giunta Cassì di dirottare alcuni fondi della tassa di soggiorno, che arriva grazie ai turisti (nella foto sotto), al pagamento degli stipendi ai comunali è oggetto di contestazione.

rale gridava in maniera forte che avrebbe fatto della voce turismo il volano della nostra economia. E, invece, adesso sottrae 573.000 su 1.100.000 euro (cioè il 52%) per pagare gli stipendi ai dipendenti del Comune che si occupano di turismo e di cultura".

Una scelta che non ha trovato i favori delle opposizioni pronte a ricordare i principi che hanno regolato l'istituzione della tassa, destinata a finanziare principalmente "interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive", "interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed am-

bientali" ed ancora lo sviluppo turistico in diverse forme. "Caro sindaco - proseguono - gli stipendi ai dipendenti si pagano dal bilancio e non da entrate extra per le quali, di anno in anno, non si hanno certezze". Calabrese e Chiavola inoltre aggiungono: "Quasi tre mesi dall'insediamento e siamo senza bilancio di previsione, navighiamo a vista. Aggiungiamo un po' di creatività finanziaria, a nostro modo di vedere illegittima, e il risultato ci dà una falsa partenza preoccupante. In questa città non serve un sindaco contabile per chiudere in pareggio uno strumento finanziario privo di qual-

IL CASTELLO
Nuovi orari per la visita del Castello di Donnafugata. Con l'arrivo della stagione autunnale, il Comune di Ragusa ha infatti rimodulato le aperture per la fruizione turistica dell'importante sito. A partire da martedì 18 settembre il castello sarà infatti visitabile, dal martedì alla domenica, dalle 9 alle 13 (chiusura cassa) e dalle 14.30 alle 18.30 (chiusura cassa). La permanenza all'interno del maniero è consentita entro e non oltre le 19.15. La Giornata di chiusura del castello rimane quella del lunedì.

siasi programmazione strategica. Serve, invece, un sindaco che applichi strategie vincenti e rivoluzionarie per far sì che, da subito, si cambi verso al precedente governo che ha parecchio oscurato la città. Purtroppo al peggio non c'è fine. Trasporti, collegamenti urbani con mezzi pubblici, segnaletica turistica, marketing strategico, fare sistema con gli altri comuni del Sud est a vocazione turistica per fare decollare la nostra economia: questa si sarebbe un'ottima partenza. Pagare gli stipendi ordinari con soldi straordinari provenienti dal turismo, invece, è da Serie B. Invitiamo il sindaco ad aprirsi e concertare con chi è preposto a farlo, ovvero le associazioni di categoria che, tra l'altro, hanno dato vita a un osservatorio permanente sull'utilizzo dei fondi derivanti dalla tassa di soggiorno. Il Partito democratico sarà vigile - hanno concluso il segretario cittadino del Pd, Peppe Calabrese, ed il capogruppo a Palazzo dell'Aquila, Mario Chiavola - e denuncerà tutto ciò che potrebbe danneggiare o impedire lo sviluppo della nostra città. Saremo pronti a riconoscere quanto di buono farà questa giunta, ma nessuno si aspetti sconti. La nostra linea sarà una linea di opposizione ad un governo di destra che ha sviluppato e proposto un programma per la città diverso dal nostro".

Il piano, atto propedeutico al bilancio di previsione, è stato deliberato dalla Giunta municipale ma dovrà passare dal Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. I proventi per l'anno 2018 ammontano a 1 milione e 100 mila euro. La proposta della giunta è articolata in 8 voci di finanziamento: 55.000 euro destinati al protocollo con la diocesi per la fruizione turistica delle chiese, 575.300 euro per spese in campo turistico tra cui il personale impiegato nei punti informazione e accoglienza turistica e in ambito culturale, 14.000 euro per acquisti in ambito turistico, 143.700 euro per l'organizzazione e gestione di eventi e attività culturali di promozione turistica, nonché interventi di servizi a supporto del turismo, 31.000 euro per contributi relativi a interventi di promozione e valorizzazione di manifestazioni tradizionali ed identitarie della città e annessi servizi di supporto, 265.000 euro per contributi in materia di turismo di cui il 5% a sostegno delle strutture ricettive, 10.000 euro per interventi di manutenzione e recupero di beni per l'attrazione turistica, 6.000 euro sono destinati all'acquisto di beni per Donnafugata e Museo del Costume.



LA DENUNCIA

UNO DEI TOMBINI SALTATI

M5s: «Troppi tombini pericolosi se piove»

Porre un freno agli allagamenti che hanno interessato Ragusa nei giorni scorsi a causa di quelle che ormai comunemente vengono definite "bombe d'acqua". Questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale, raggiunta dalle critiche anche da parte del M5s. «I numerosi tombini saltati in varie parti della città, da via Risorgimento a via Archimede, in prossimità dell'incrocio con viale dei Platani, a corso Vittorio Veneto - dichiara il consigliere M5s, Sergio Firrincieli - impongono la necessità di una rapida verifica. Chiediamo all'amministrazione comunale di intervenire». L'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Giuffrida, ha spiegato che già da alcune settimane si stanno predisponendo delle ricognizioni per individuare misure di intervento a breve termine, alla luce del progetto definitivo che risolverebbe le criticità di via Archimede e via Di Vittorio, il tratto che si è completamente allagato determinando una situazione di pericolo che ha coinvolto diversi automobilisti.

«È in programma una dettagliata ricognizione delle condutture - ha dichiarato Giuffrida - perché se in alcuni punti il problema si verifica da decenni, per altri è stata la prima volta. Quindi la situazione va monitorata. Sappiamo che c'è un progetto definitivo per la realizzazione di una nuova condotta, appositamente dimensionata, che intercetterebbe il flusso di via Di Vittorio per incanalarlo in un fognolo più adatto. Il costo dell'opera ammonta ad oltre un milione di euro, dovremo intercettare i fondi necessari. Stiamo valutando la possibilità di avviare interventi a breve termine, per captare l'acqua a monte ed evitare che arrivi tutta contemporaneamente nelle zone critiche». Alcuni anni fa era in atto un accordo con le Ferrovie per l'apertura del cancello nel tratto di via Archimede maggiormente a rischio allagamento. Una iniziativa che potrebbe essere presa nuovamente in considerazione. Per quanto riguarda la prevenzione, la Protezione civile ha da tempo evidenziato i punti critici in caso di allagamento sul sito istituzionale dell'ente e sull'App del Comune. «Per quanto riguarda le possibili soluzioni - ha aggiunto il responsabile della Protezione civile del Comune di Ragusa, Marcello Dimartino - ricordo che il progetto definitivo stilato dal settore Ambiente risale all'amministrazione Di Pasquale. Più volte l'ho sottoposto alla Protezione civile che lo ha portato all'attenzione della Regione, ma non è successo nulla». Questo l'unico intervento efficace, visto che «la condotta di via Archimede è dimensionata per il contesto urbano degli anni '70, nel frattempo si è continuato a costruire e cementificare le campagne, canalizzando i flussi anche dalle zone di nuova espansione, determinando quindi in momenti di forte pioggia l'esplosione dei tombini e gli allagamenti».

BENI CULTURALI. L'assessore regionale Sebastiano Tusa ha partecipato alla consegna dei lavori per migliorare l'offerta turistica e culturale in una terra ricca di tesori

In restauro i parchi di Camarina e Cava Ispica

● L'investimento di cinque milioni per il museo e uno per la necropoli di Baravittala prevedono interventi di alta tecnologia

Il sovrintendente Calogero Rizzuto: «È possibile ampliare le aree visitabili con la realizzazione di nuovi sentieri e vie di collegamento tra i monumenti. Saranno creati percorsi virtuali».

Pinella Drago

●●● Nuova primavera per due fra i siti archeologici di maggiore pregio per l'isola, il parco di Camarina ed il parco di Cava Ispica entrambi ricadenti in provincia di Ragusa, il primo sul versante occidentale ed il secondo su quello orientale. Ieri la consegna dei lavori per un totale di 6 milioni di euro. Soldi che arrivano dai fondi comunitari e ministeriali e che sono stati impegnati dall'assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana. In provincia, per l'intera giornata, l'assessore regionale Sebastiano Tusa che ha proenziato assieme al sovrintendente ai beni culturali Calogero Rizzuto la consegna dei lavori alle ditte appaltatrici dei due progetti. Cinque milioni sono destinati al Parco ed al museo archeologico di Camarina ed un milione per il restauro della necropoli di Baravittala che si trova all'interno del perimetro della Cava Ispica. «Il museo archeologico di Camarina,

risalente agli anni '60 del secolo scorso - ha spiegato l'assessore Tusa - sarà adeguato con sistemi didascalici e didattici realizzati con le più rinnovate tecnologie. L'originario apparato, progettato dal grande Franco Minissi, sarà lasciato così come è stato realizzato ma sarà migliorato nei suoi impianti tecnologici». Sempre a Camarina verranno rivisti i percorsi del Parco per adeguarli alle esigenze dei diversamente abili garantendo la realizzazione delle antiche volumetrie, in particolare della stoà, una struttura costituita da passaggi coperti e portici, di forma rettangolare allungata e che presenta uno dei lati lunghi aperto e colonnato ed individuata durante gli scavi. C'è grande attesa anche per i lavori di restauro alla necropoli di Baravittala e nel parco di Cava d'Ispica. «Qui il progetto mira a riqualificare una delle aree culturali e paesaggistiche più rinomate del sud-est siciliano. Verrà eseguito l'ampliamento delle aree visitabili dai turisti - spiega il sovrintendente ai beni culturali, Calogero Rizzuto - verranno creati nuovi sentieri e vie di collegamento tra i monumenti; si interverrà per un miglioramento dei percorsi di visita attraverso un sistema di indicazioni



Il deputato Ars Nello Dipasquale, il sovrintendente Calogero Rizzuto e l'assessore regionale Sebastiano Tusa

topografico-temporali, percorsi di visita virtuale e ricostruzione del ciclo pittorico della Grotta dei Santi». I lavori ammontano a poco più di un milione di euro. I due progetti, nel Parco di Camarina e nel Parco di Cava Ispica risalgono

al 2010. Otto lunghi anni durante i quali l'Assessorato regionale ai beni culturali ha lavorato con le sue strutture centrali e periferiche fino alla conclusione delle procedure progettuali ed amministrative. I lavori saranno realizzati a ca-

vallo fra il 2018 ed il 2019 e miglioreranno l'offerta turistica e culturale in una terra, quale quella iblea, ricca di preziose testimonianze archeologiche ed artistiche che si è riusciti, nel tempo, a tesoriare. (PUB)

IBLA

Il convento S. M. Di Gesù fruibile nel 2019

●●● «Un impegno che sta permettendo di far ricadere in provincia circa 12 milioni di euro derivanti dal Pon cultura e sviluppo Fesr che, oltre a essere finalizzati al recupero di importanti siti storici e culturali del nostro territorio, consentiranno di creare occupazione». Parlare il deputato Ars del Pd Nello Dipasquale a commento dell'intensa giornata di ieri che ha visto la presenza in provincia dell'assessore regionale ai Beni culturali, Sebastiano Tusa. Ieri anche un sopralluogo al Convento di Santa Maria del Gesù a Ragusa Ibla dove i lavori di recupero sono iniziati nel luglio 2016. «L'iter per il recupero del Convento del Gesù, da destinare a sede di un museo, è iniziato nel 2010 quando ero sindaco di Ragusa e da parlamentare regionale sono riuscito a farlo finanziare - afferma Dipasquale - dal sopralluogo abbiamo potuto appurare che i lavori procedono bene e che la tabella di marcia prevede la consegna agli inizi del 2019 anche se ci sono ritardi nei pagamenti alla ditta». (PID)

I sindaci iblei al capezzale dell'aeroporto

 I sindaci iblei al capezzale dell'aeroporto. Per trovare un impegno comune per salvare lo scalo. Questa mattina, su iniziativa del sindaco di Ragusa, Peppe Cassì e del commissario straordinario, Salvatore Piazza, in viale Del Fante è prevista una riunione dei sindaci del Libero Consorzio di Ragusa. Sono stati invitati anche i sindaci del comprensorio (Mazzarrone, Caltagirone, Licodia Eubea e Gela), i commissari straordinari di Agrigento, Caltanissetta, Enna e Siracusa, i parlamentari. La riunione arriva dopo un'estate alquanto travagliata. Nel maggio-giugno scorso, il sindaco del tempo ed i vertici di Soaco avevano individuato una soluzione, quella dell'affitto del ramo d'azienda, che avrebbe consentito l'intervento diretto di Sac nella gestione. Tale soluzione si è poi rivelata impraticabile. Adesso si parla di un prestito-ponte, che dovrebbe permettere di superare questi mesi difficili. (*FC*)